

NEI NOSTRI PANNI

LABORATORIO DI SCRITTURA AUTOBIOGRAFICA

A CURA DI
ELENA PATRIS E ALESSANDRA RACCA



QUALI SONO I NOSTRI PANNI?
QUANTI SONO?
CI PIACCIONO ANCORA TUTTI?
TORNERANNO MAI AD ANDARCI BENE?
C'È QUALCOSA CHE VORREMMO CAMBIARE?

NEI NOSTRI PANNI

In questo laboratorio di narrazione autobiografica cercheremo di aprire i nostri armadi, intesi come repertori di possibilità, e di dare spazio alle domande: lo faremo attraverso la narrazione, la scrittura individuale e il confronto all'interno del gruppo, in un rapporto circolare tra raccontare e ascoltare storie, in un dialogo con l'altro in cui dare valore alle narrazioni e costruirne di nuove.

La vita che conduciamo, infatti, ci spinge spesso all'azione, talvolta senza lasciarci uno spazio nel quale fare il punto per poter godere appieno di ciò che si fa e si è, maturare decisioni e immaginare possibilità di cambiamento.

Il laboratorio si propone come spazio di co-costruzione di significati intorno a tematiche trasversali, a partire da sé e dalla propria relazione con esse, e si presta a progettare percorsi di formazione anche in contesti professionali.

COSA SI FA

Gli abiti sono gli elementi simbolici al centro delle attività di scrittura e relazione proposte.

A partire da alcuni testi letterari si sperimenta la scrittura come innesco creativo per la narrazione di sé e del proprio percorso. Il focus non è sulla "bella scrittura", ma sulla scrittura come strumento di "messa in forma" ed esplorazione di modalità narrative e relazionali.

Il 26 aprile 2020 proponiamo una piccolo estratto del laboratorio, con un webinar di circa mezz'ora, nel quale daremo qualche spunto e un paio di possibili esperienze di scrittura. Chi vorrà poi potrà dividerle nel gruppo sulla piattaforma che vi indicheremo.

PERCHÈ UNA SCRITTRICE E UNA PSICOLOGA

Siamo una scrittrice e una psicologa, proveniamo da percorsi formativi e professionali differenti, ma entrambe lavoriamo con la narrazione come strumento per dare forma all'esperienza e immaginare possibilità altre. Ci interessano le storie delle persone e pensiamo che farne racconto possa dare e restituire valore al vissuto.

IL PUNTO DI VISTA DELLA PSICOLOGA Capita, a volte, di sentirsi senza via di uscita, o ancorati a qualcosa che si avverte come ingombrante. Ogni esistenza, invece, ha sempre molteplici possibilità di riscrittura. Se infatti non possiamo cambiare le cose che ci sono successe, possiamo però cambiare il nostro modo di vederle e vederci, uscendo da una concezione deterministica dell'ineluttabile e trovando nuovi sistemi di significati, capaci di restituirci un ruolo da protagonisti nelle scelte che ci riguardano. Sperimentarsi con nuove storie consente di vedere qualcosa a cui non avevamo pensato, di mettere in discussione ciò che ci sembra immutabile, di trovare idee e possibilità per trasformarci ed esprimere e scoprire le nostre risorse. Questo può fare la scrittura, sia quando siamo noi a scrivere, sia quando leggiamo qualcosa di qualcun altro. Utilizzare i vestiti come metafora, inoltre, permette di esplorare le proprie sfaccettature e i propri repertori di possibilità, vedere quanti sono e decidere cosa farne: i vestiti, dunque, non solo come possibilità di essere, ma anche come possibilità di diventare.

IL PUNTO DI VISTA DELLA SCRITTRICE Mia nonna faceva la sarta, mia sorella crea abiti, io arrivo con difficoltà a cucire un bottone, ma ho sempre pensato che scrivere abbia a che fare con l'attività di costruzione e confezionamento che tanto mi ha sempre affascinato. Scrivere ci permette di volta in volta di scegliere forme differenti, vestire diversi panni e anche di tessere e tenere insieme trame ed elementi che apparentemente possono apparire inaccostabili. Come lettori e come scriventi maneggiamo, attraverso le parole, le trame della vita e, attraverso le parole, diamo forma a pensieri, fantasie, definizioni di noi, degli altri e della realtà che ci circonda, dandoci così la possibilità di mutarla. In questo laboratorio guardo alla scrittura come pratica e possibilità di gioco di parola e di esperienza attraverso la proposta di dispositivi di scrittura che, a prescindere dal valore letterario, permettano alle partecipanti di esperire diversi modi di affrontare il racconto di sé e della propria esistenza.

CHI SIAMO

ELENA PATRIS Sono una psicologa a orientamento sistemico relazionale e da circa vent'anni mi prendo cura del benessere delle persone, accompagnandole a esplorare modi alternativi di affrontare un problema e a riappropriarsi delle competenze per il cambiamento.

Svolgo la mia attività in libera professione facendo consulenze individuali e di coppia, supervisioni, formazioni e laboratori.

Sono co-ideatrice di Land Art Lab, contenitore di proposte e laboratori in cui avviare il processo creativo che consente di ampliare i punti di vista e costruire nuove possibilità.

Il mio blog è <https://elenapatris.it/>

ALESSANDRA RACCA Pratico da anni la scrittura come forma di scoperta e di relazione con il mondo e con sé stessi, l'ho indagata e sperimentata in forme differenti come persona e professionista.

Il linguaggio che ho usato più spesso è quello della poesia, scritta e performata.

Ho creato PoetiCo, coro parlante poetico di Torino, per promuovere la lettura e l'ascolto della poesia in contesti collettivi, e il progetto performativo Inpoetica, sulla memoria che è racchiusa negli oggetti personali e negli spazi collettivi.

Tengo corsi di scrittura per adulti, ragazzi e bambini.

Il mio ultimo libro è Io, Alice e il buio buio (Einaudi ragazzi).

Il mio blog è www.signoradeicalzini.it.

CONTATTI



neinostripannilab@gmail.com